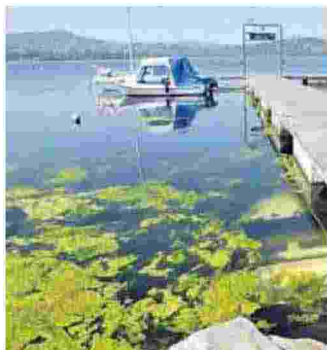


A VIVERONE

# Proliferazione delle alghe e invasione delle zanzare Il lago vince le due sfide

Il lago di Viverone risolve due problematiche ambientali: la proliferazione delle idrofite e la massiccia presenza delle zanzare (sia autoctone sia le famose zanzare tigre). Con una serie di iniziative l'amministrazione comunale è riuscita a tenere a bada questi fenomeni e ora, a stagione quasi terminata, la soddisfazione è palpabile. «Le attività messe in campo sono state diverse» spiega il sindaco Renzo Cari-



Basta alghe a Viverone

sio - ad esempio per le alghe e per la pulizia del lago da quest'anno abbiamo aderito al progetto VisPo Volunteer Initiative for a Sustainable Po, l'iniziativa che fino al 2021 coinvolgerà ragazzi tra i 18 e i 30 anni in azioni di pulizia e valorizzazione delle sponde del Po, dei suoi affluenti e dei laghi. Grazie a questo progetto i volontari hanno contribuito a togliere le idrofite dalle sponde e ripulire il lungolago dai rifiuti lasciati da turisti o dalla "movida" del sabato sera. Ora con questa iniziativa vi è un aiuto concreto in più grazie alla possibilità di inserire dei giovani nel servizio di raccolta». Da ricordare che la rimozione delle alghe è stato l'impegno principale che il Comune ha affrontato nel 2017 dal punto di vista delle persone impegnate nei lavori: nei mesi estivi era-

no state rimosse circa 300 tonnellate di idrofite, con un grande sforzo sia del personale del Comune sia dei tanti volontari che si erano alternati per risolvere la situazione. Poi c'è il capitolo zanzare: in questo senso la difficoltà maggiore è stata arginare il proliferare della zanzara tigre, la cui presenza era focalizzata negli orari tardo-pomeridiani. Qui la svolta è stata l'adesione al progetto anti zanzare dell'Ipla e il posizionamento di alcune trappole per dimezzare le larve esistenti e i risultati si sono visti a partire da subito: «A parte qualche fastidio ad inizio giugno - concludono dall'amministrazione - la stagione non ha avuto criticità dovute alle punture di questi fastidiosi insetti e per il prossimo anno pensiamo di continuare su questa strada». V. RO. —

